



# Piano di Sviluppo Turistico Equestre “Ippovia della Tuscia Romana”

A cura del Dott. Alessio Telloni su incarico del GAL Tuscia Romana



## **1. Premessa**

Il GAL – Gruppo di Azione Locale Tuscia Romana ha conferito incarico professionale allo scrivente Dott. For. Alessio Telloni, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma con timbro professionale n° 1685, per redigere un piano di sviluppo turistico equestre volto all’individuazione:

- Delle aree possibili di intervento e di riqualificazione per la creazione di ippovie nell’ambito del territorio del Gal tenuto conto di possibilità di azioni coordinate tra i vari stakeholders pubblici e privati del territorio;
- Del possibile bacino di utenza;
- Prospettive di implementazione futura del piano;
- Punti critici e punti di forza, individuati a seguito dell’analisi e dello studio della situazione di fatto;
- Possibili ricadute sul territorio in termini di aumento della domanda di servizi turistici collegati (ricettività, ristorazione, ecc);
- Effetti sulla riqualificazione in termini di aumento della notorietà turistica dei monumentali, ambientali, rurali;
- Offerta integrata turistica;
- Possibili modalità di attuazione del piano alla luce delle risorse pubbliche ottenibili e nello specifico con riferimento alla Programmazione Leader 2007 – 2013.

## **2. Individuazione del possibile tracciato per una ippovia intercomunale - “Ippovia della Tuscia Romana”**

Il territorio Gal è identificabile con le superfici ricadenti nella giurisdizione dei comuni di Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Tolfa, Trevignano Romano, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia. Questo territorio a cavallo tra le Province di Roma e Viterbo è identificabile come Tuscia Romana. Spiccata è la vocazione rurale di questo territorio, all’interno del quale si rinvengono diverse Università Agrarie che amministrano i diritti di uso civico sulle terre collettive. L’area

presenta una rilevanza naturalistico-ambientale di tutto rilievo; al suo interno si trovano 2 Parchi Regionali (Parco di Bracciano e Martignano e Parco Regionale Marturanum nel comune di Barbarano Romano) e una Riserva Regionale (Riserva Naturale Regionale Monterano). A questi si aggiungono 2 ZPS, Zone di Protezione Speciale emanazione della Direttiva 2009/147/CE (Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate e Comprensorio Bracciano-Martignano) e diversi SIC – Siti di Interesse Comunitario individuati ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE tra questi:

- SIC “Area di S. Giovenale e Civitella Cesi”
- SIC “Il Quarto di Barbarano Romano”
- SIC “Fiume Mignone (basso corso)”
- SIC “Boschi mesofili di Allumiere”
- SIC “Macchia di Manziana”
- SIC “Caldara di Manziana”
- SIC “Fiume Mignone (medio corso)”
- SIC “Mola di Oriolo”
- SIC “Valle di Rio Fiume”
- SIC “Faggeta di Monte Raschio e Oriolo”

Diversi i valori culturali e paesaggistici presenti nel territorio, divisibile in tre grandi realtà:

**Il Lago di Bracciano**, incassato tra i monti Sabatini, è noto oltre che per le sue acque cristalline che lo posizionano tra i più puliti d’Europa, per il suo pesce prelibato, per gli sport acquatici, per i tre borghi che vi si affacciano, con i loro nuclei storici medioevali ed il famoso castello Orsini-Odescalchi di Bracciano.

**L’altipiano della Tuscia** cattura l’attenzione del visitatore soprattutto per la natura selvaggia ed i paesaggi incontaminati, in cui si nascondono i resti di antiche civiltà italiche. Lo spirito degli Etruschi, popolo di commercianti e navigatori, ancora aleggia nelle necropoli scavate nella roccia, nel vento che sibila attraversando le “tagliate”, profonde forre un tempo vie d’accesso ai luoghi più remoti dell’entroterra etrusco.

**I monti della Tolfa**, aspri e selvaggi, sono caratterizzati da ampi pascoli dove il bestiame allo stato brado è ancora seguito dai butteri, i cow boy della bassa Maremma e della Tuscia, e dai boschi in cui si trovano molte specie rare di animali e piante.

La Tuscia Romana è una terra ricca di tradizioni legate ad antichi riti pagani che seguono l'avvicinarsi delle stagioni e dei loro prodotti, o ad eventi religiosi che da secoli scandiscono il trascorrere del tempo.

Durante l'anno, si alternano sagre paesane, fiere, eventi religiosi, appuntamenti enogastronomici e rievocazioni storiche, che vivacizzano gli antichi borghi in un'atmosfera dal sapore antico.

Tra le manifestazioni più caratteristiche:

<i>Allumiere</i>	Palio delle Contrade e Sagra della castagna e del Pane giallo
<i>Anguillara Sabazia</i>	Sagra del Pesce, Festa dei Broccoletti e Festa in onore della Madonna delle Grazie
<i>Barbarano Romano</i>	Festa dell'Attozzata e Festa della Vendemmia
<i>Bassano Romano</i>	I Mercatini del '600 e Carnevale Bassanese
<i>Blera</i>	Festa del Patrono S. Vivenzio e Sagra della Fettuccina al Tartufo (Civitella Cesi)
<i>Bracciano</i>	Rievocazione della Passione di Cristo, Corpus Domini/Infiorata, Arti Mestieri e Sapori Nostrani
<i>Canale Monterano</i>	Palio delle Contrade e Corsa del Bigonzo
<i>Manziana</i>	Sagra della Castagna locale e Festa del Patrono S. Giovanni Battista
<i>Oriolo Romano</i>	Sagra del Fungo Porcino
<i>Tolfa</i>	Torneo dei Butteri; Drappo dei Comuni (storica corsa di cavalli purosangue al fantino che coinvolge 16 comuni del territorio; "TolfArte", festival internazionale di arte di strada e Tolfa Jazz

<i>Trevignano Romano</i>	Festa di S. Bernardino e Sagra del Pesce marinato
<i>Veiano</i>	Sagra del Ceciarello e Sagra del Tartufo
<i>Villa S. Giovanni in Tuscia</i>	Festa del Patrono S. Giovanni Battista, Sagra della Pezzata ed arrosticini di pecora

In questo contesto il cavallo diviene compagno di viaggio per avvicinarsi ai valori naturalistici e culturali riccamente presenti nel territorio. Le caratteristiche di naturalità tipiche di questa porzione della Regione Lazio, rendono ipotizzabile la possibilità di congiungere i diversi territori comunali attraverso dei tracciati da percorrere a cavallo, ma anche a piedi ed in bicicletta. Da qui la proposta che segue.

Attraverso l'interpretazione di ortofotocarte e con l'ausilio di sopralluoghi di campagna si è materializzato un possibile tracciato dal nome **“Ippovia della Tuscia Romana”** illustrata in dettaglio nell'elaborato grafico allegato, realizzato su base Carta Tecnica Regionale e Georeferenziato in coordinate UTM fuso 33 Nord - ED 50 (Italy/Sardinia).

### **3. Punti di forza e Criticità connesse alla realizzazione del tracciato**

Il turismo equestre è regolato da una propria federazione nazionale – Fitetrec-Ante – è una attività in sella che comprende un numero impressionante di praticanti: superiore a tutti quelli delle discipline olimpiche. Secondo i dati più aggiornati sono più di 900.000 gli appassionati che, ogni anno, montano a cavallo non solo occasionalmente. Per loro il cavallo è uno straordinario compagno di viaggio, che permette di esplorare la natura creando con essa un rapporto più intimo.

Il turismo equestre rappresenta il motore di un settore economico la cui attività è cresciuta in modo esponenziale negli ultimi 10 anni. La tipologia del praticante il turismo equestre ci indica il profilo di un appassionato spesso di età matura, di istruzione superiore e molto interessato ad approfondire usi e costumi del territorio, alla riscoperta delle tradizioni e dei valori etici appartenenti alla nostra storia. Il territorio Gal è fortemente caratterizzato dalla cultura del Cavallo. Diversi i circoli ippici affiliati Fitetrec-Ante che insistono sul territorio, come riportati nell'elenco che segue, tratto dagli elenchi della

Federazione Italiana Turismo Equestre e Trec. A questi si aggiungono un numero notevole di privati possessori di cavalli che, grazie alle caratteristiche del territorio, allevano o comunque gestiscono il proprio cavallo su un terreno di proprietà o in affitto. Questi sicuramente i punti di forza per la realizzazione di una ippovia, che oltre al citato e ben strutturato bacino di utenza locale, così come illustrato nell'elenco che segue, andrebbe sicuramente a coinvolgere appassionati provenienti dalle città limitrofe e soprattutto dalla Capitale che rappresenterebbe senza dubbio una fonte prioritaria della domanda di ippoturismo.

Elenco tratto dalla Federazione Italiana Turismo Equestre e Trec

### **COMUNE DI ALLUMIERE**

**1010383 La Ganassa** 2012 Aggregato Regione: LAZ Loc. la Ganassa, snc - 00051 ALLUMIERE (RM) Tel. 3475470971 - Fax. - [laganassa@libero.it](mailto:laganassa@libero.it)

**1010490 Università Agraria di Allumiere** 2012 Aggregato Regione: LAZ P.zza della Repubblica, 20 - 00051 ALLUMIERE (RM) Tel. 076696013 - Fax. 076696013 - [univagr.allumiere@tiscali.it](mailto:univagr.allumiere@tiscali.it)

### **COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA**

**1010417 Associazione Sportiva Dilettantistica Magic Valley Ranch** 2012 Affiliato Regione: LAZ Via Vigna di Valle, 68 - 00061 ANGUILLARA S. (RM) Tel. 3385690090 - Fax. - [magicvalleyranch@libero.it](mailto:magicvalleyranch@libero.it)

### **COMUNE DI BARBARANO ROMANO**

**1020412 Associazione Sportiva Dilettantistica Old West Ranch** 2012 Affiliato Regione: LAZ Loc. Fontanaccia,snc - 01010 BARBARANO ROMANO (VT) Tel. 3388570281 - Fax. - [paolorasile@libero.it](mailto:paolorasile@libero.it)

**1020467 Associazione Barbaranese Allevatori** 2012 Aggregato Regione: LAZ Via Umberto I , 65 - 01010 BARBARANO ROMANO (VT) Tel. - Fax. - [francesco.missori@corcontei.it](mailto:francesco.missori@corcontei.it)

### **COMUNE DI BASSANO ROMANO**

**1010224 Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Equestre Il Sorriso di Bassano** 2012 Affiliato Regione: LAZ Strada Vicinale Poggio Polveroso, 1 - 01030 BASSANO ROMANO (VT) Tel. 3396419858 - Fax. - [quassandra@libero.it](mailto:quassandra@libero.it)

### **COMUNE DI BLERA**

**1020387 Amici del Cavallo Maremmano e Tolfetano** 2012 Aggregato Regione: LAZ Via Roma, 5 - 01010 BLERA (VT) Tel. 3387751176 - Fax. - [angelo.lopis@virgilio.it](mailto:angelo.lopis@virgilio.it)

**COMUNE DI BRACCIANO**

**1010333 Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Ippico Monte La Puglia** 2012 Affiliato Regione: LAZ Via Castel Giuliano Sambuco, 18 - 00062 BRACCIANO (RM) Tel. 3475476534 - Fax. 0699803875 - [info@montelapuglia.it](mailto:info@montelapuglia.it)

**1010502 A.S. WRH Reining e Working Cow Horse Producer** 2013 Aggregato Regione: LAZ Strada Poderale del Sambuco, 14 - 00062 BRACCIANO (RM) Tel. 3397053478 - Fax. 0699815036 - [info@wrhquarterhorses.com](mailto:info@wrhquarterhorses.com)

**1010419 ASD Equitazione Butteri Bracciano** 2012 Aggregato Regione: LAZ Via Francesco Silla, 10 - 00062 BRACCIANO (RM) Tel. 0699804575 - Fax. 0699804575 - [premiosportbracciano@yahoo.it](mailto:premiosportbracciano@yahoo.it)

**1010479 Associazione Sportiva Dilettantistica Equi Country** 2012 Affiliato Regione: LAZ Via Settevenepalo - II° Tronco, 45 - 00062 BRACCIANO (RM) Tel. 3382052484 - Fax. - [equicountry@libero.it](mailto:equicountry@libero.it)

**COMUNE DI CANALE MONTERANO**

**1010110 Associazione Sportiva Dilettantistica Equestre Caino** 2013 Affiliato Regione: LAZ Via Braccianese Claudia Km 34 - 00060 CANALE MONTERANO (RM) Tel. 069964137 - Fax. 069964137 - [aecaino@libero.it](mailto:aecaino@libero.it)

**1010319 Associazione Sportiva Dilettantistica Butteri di Canale Monterano** 2012 Affiliato Regione: LAZ Loc. Fontana, snc - 00060 CANALE MONTERANO (RM) Tel. 3339258123 - Fax. - [info@butterimonterano.it](mailto:info@butterimonterano.it)

**1010455 Associazione Sportiva Dilettantistica Monterano Ranch** 2012 Affiliato Regione: LAZ Loc. Le Crete, snc - 00060 CANALE MONTERANO (RM) Tel. 3288398584 - Fax. - [info@monteranoranch.com](mailto:info@monteranoranch.com)

**COMUNE DI MANZIANA**

**1010329 Associazione Sportiva Dilettantistica A Cavallo A Piedi e in M.T.B.** 2012 Aggregato Regione: LAZ Via Matrice, snc - 00066 MANZIANA (RM) Tel. 3398372973 - Fax. - [info@ilciliegio.eu](mailto:info@ilciliegio.eu)

**1010404 Addis Elio Giacomo** 2012 Aggregato Regione: LAZ Via di Ponte Mariano, 12 - 00066 MANZIANA (RM) Tel. 3381764397 - Fax. 0699815998 - [addis2004@libero.it](mailto:addis2004@libero.it)

**1010418 APS Good Riding** 2012 Aggregato Regione: LAZ Via della Caldara, 15 - 00066 MANZIANA (RM) Tel. 3282874909 - Fax. 066634555 - [lobuono@goodsign.it](mailto:lobuono@goodsign.it)

**1010436 Associazione Sportiva Dilettantistica Fiorani Horse** 2012 Affiliato Regione: LAZ Via delle Trafogliette, 7 - 00066 MANZIANA (RM) Tel. 3356604796 - Fax. 0699800226 - [fioranihorses@libero.it](mailto:fioranihorses@libero.it)

#### **COMUNE DI TOLFA**

**1010266 C.I. Il Paddock** 2012 Aggregato Regione: LAZ Via Del Marano , snc - 00059 TOLFA (RM) Tel. 3473024380

**1010395 Associazione Sportiva Dilettantistica La Concia Performance Horses**2012 Affiliato Regione: LAZ Loc. Concia, snc - 00059 TOLFA (RM) Tel. 3471546047 - Fax. 0766949056 - [agriturismolaconcia@libero.it](mailto:agriturismolaconcia@libero.it)

**1010339 Associazione Terre D Etruria** 2012 Aggregato Regione: LAZ P.zza Armando Diaz, 9 - 00059 TOLFA (RM) Tel. 3358435061 - Fax. 0627800554 - [f.amadio@terredetruria.it](mailto:f.amadio@terredetruria.it)

**1010480 Associazione Sportiva Dilettantistica Cavallo Imperamondo** 2012 Affiliato Regione: LAZ Strada Prov. Santa Severa - Tolfa km 4,300 - 00059 TOLFA (RM) Tel. 3319413118 - Fax. - [massimetto@libero.it](mailto:massimetto@libero.it)

#### **COMUNE DI VEJANO**

**1020361 Associazione Butteri di Vejano** 2012 Aggregato Regione: LAZ Piazza Armando Diaz, 6 - 01010 VEJANO (VT) Tel. 3331181446 - Fax. - [consiglioamministrazione@associazioneibutteri.it](mailto:consiglioamministrazione@associazioneibutteri.it)

Altro aspetto da rilevare quale punto di forza per la realizzazione di una ippovia intercomunale è quello legato al Cavallo Tolfetano. Razza spontanea sviluppatasi sui monti della Tolfa, particolarmente adattata a vivere in modo frugale sui territori di pascolo collettivo in condizioni climatiche difficili e con la scarsa alimentazione fornita dai pascoli magri tipici del territorio, caratterizzati da un valore pabulare ad elevata stagionalità.

La selezione naturale in un ambiente tra i più ostili e scarso di risorse, nonché la tradizione locale, hanno consentito la conservazione di questo patrimonio genetico, tuttora a rischio di erosione genetica. Tali tipicità ed emergenze hanno consentito il riconoscimento del “Tolfetano” quale razza equina autoctona della Regione Lazio. Il cavallo tolfetano storicamente veniva utilizzato per i lavori in



campagna, come cavalcatura dei butteri per accudire il bestiame brado, come animale da soma e da tiro leggero. Attualmente la razza presenta una particolare attitudine per l'equitazione di campagna ed il turismo equestre; vivace e generoso con andatura energica, elastica ed agile ben si adatta a percorrere i sentieri aspri immersi nel paesaggio tipico dei Monti della Tolfa.

La rilevanza del "Tolfetano" a livello regionale potrà sicuramente essere funzionale alla promozione della possibile ippovia intercomunale della Tuscia Romana. Come viceversa la realizzazione di una Ippovia sarebbe utile alla promozione e valorizzazione del Cavallo tolfetano, vista la sua particolare attitudine a cavallo da sella utile per equitazione di campagna e turismo equestre.

Tra le criticità va invece rilevato quanto segue.

La spiccata naturalità del territorio ha permesso senza grandi difficoltà di individuare tracciati rurali percorribili a cavallo, che unissero i diversi comuni GAL. Tuttavia la urbanizzazione del territorio interessato, che dista appena 30-40 km da città come Roma e Viterbo, con una fitta rete di strade comunali e provinciali a denso scorrimento veicolare ha reso impossibile individuare tracciati che non attraversassero detta viabilità carrabile. Sarà opportuno, attraverso l'arredo del tracciato prevedere nei punti indicati in cartografia come "*asfalto con poco traffico veicolare*" e "*asfalto con traffico veicolare intenso*", apporre una adeguata cartellonistica stradale monitoria di pericolo, volta ad informare i cavalieri, ma soprattutto i conducenti dei veicoli in transito della possibile presenza di cavalli e cavalieri in attraversamento o sulla carreggiata.

#### **4. Possibili ricadute sul territorio in termini di aumento della domanda di servizi turistici collegati (ricettività, ristorazione, ecc).**

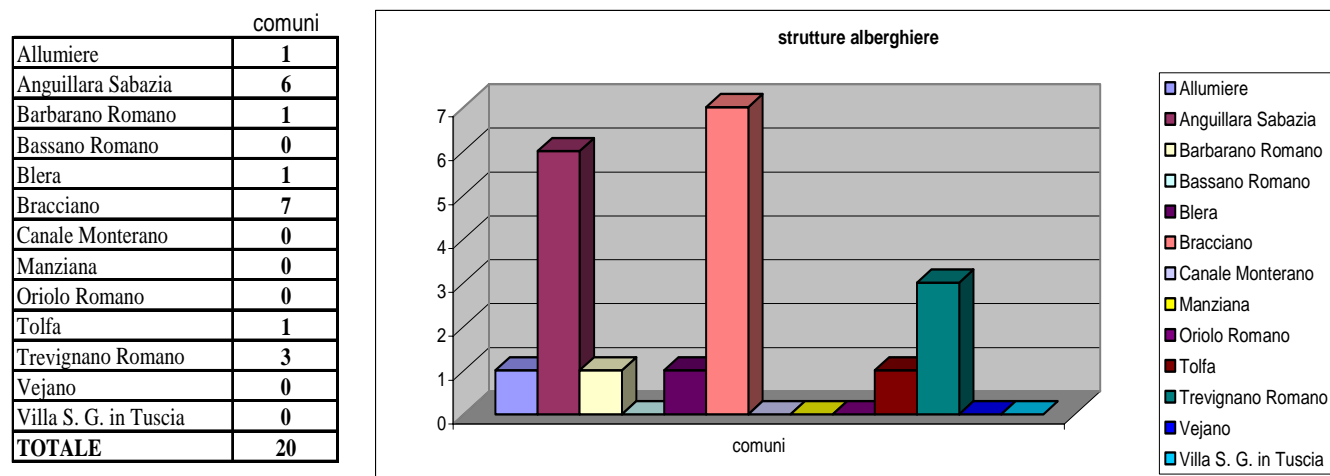
Oggetto di questa fase è l'analisi del sistema turistico locale in termini di offerta turistica. La definizione dell'offerta turistica è stata effettuata sulla base dei dati ISTAT 2003 aggiornati al marzo 2013.

### *L'offerta ricettiva*

#### **La ricettività alberghiera**

Il numero di strutture alberghiere presenti nel territorio oggetto d'intervento, secondo i dati ISTAT 2003, aggiornati al marzo 2013, è pari a 20 unità, con una maggiore incidenza nei comuni ricadenti nell'area del Lago di Bracciano (comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano e Trevignano Romano).

Fig. 1: distribuzione strutture alberghiere nei comuni del GAL Tuscia romana (anno 2013)



Per quanto riguarda le categorie di esercizio delle 20 strutture alberghiere territoriali, solo 4 sono a quattro stelle, le restanti divise tra le tre e le due stelle. Da rilevare che non sono invece presenti strutture di elevato pregio (cinque stelle).

### La ricettività extralberghiera

Per strutture extralberghiere si intendono quelle strutture di ospitalità generalmente non localizzate in aree fortemente antropizzate e con una forte vocazione di ruralità. Di questa categoria fanno parte i B&B, gli affittacamere, gli agriturismo, le case per ferie, gli ostelli, le case vacanza, i campeggi e i residence. Secondo i dati ISTAT 2003, aggiornati al marzo 2013, sono presenti nei tredici comuni dell'area GAL 112 strutture extralberghiere, con una maggiore incidenza nell'area del Lago di Bracciano (comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Manziana e Trevignano Romano).

Importante l'aumento di ricettività che si è verificato negli ultimi anni non solo nell'area del Lago di Bracciano, ma anche in quella dei Monti della Tolfa. Incoraggiante anche l'incremento riscontrato nell'area dell'Altopiano della Tuscia con un aumento considerevole, pur rimanendo il numero delle strutture, in termini assoluti, ancora il più basso del comprensorio.

Interessante il dato numerico delle strutture di B&B che negli ultimi anni hanno riscontrato un considerevole incremento, anch'esso concentrato principalmente nei comuni dell'area Lago di Bracciano (comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Manziana e Trevignano Romano), confermando l'elevato trend di crescita a cui sono soggette attività di questo genere.

Fig. 2: distribuzione percentuale strutture di ospitalità nel territorio (anno 2013)

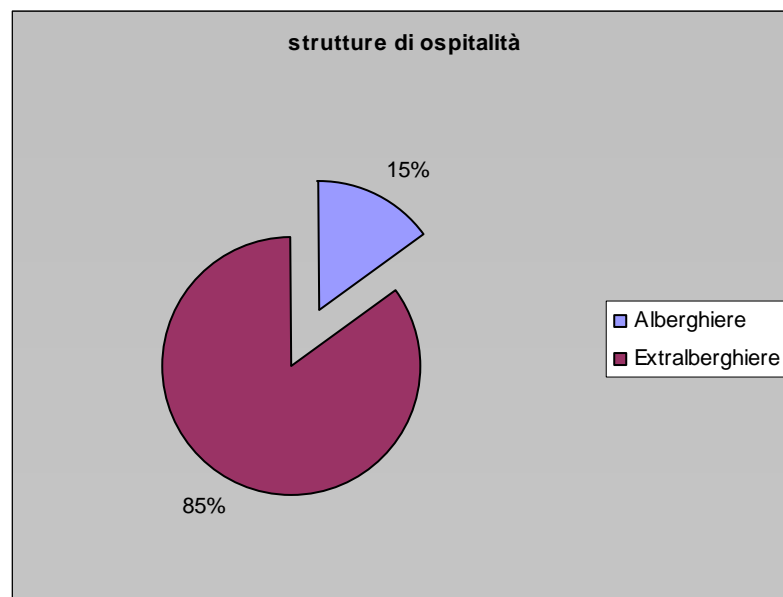
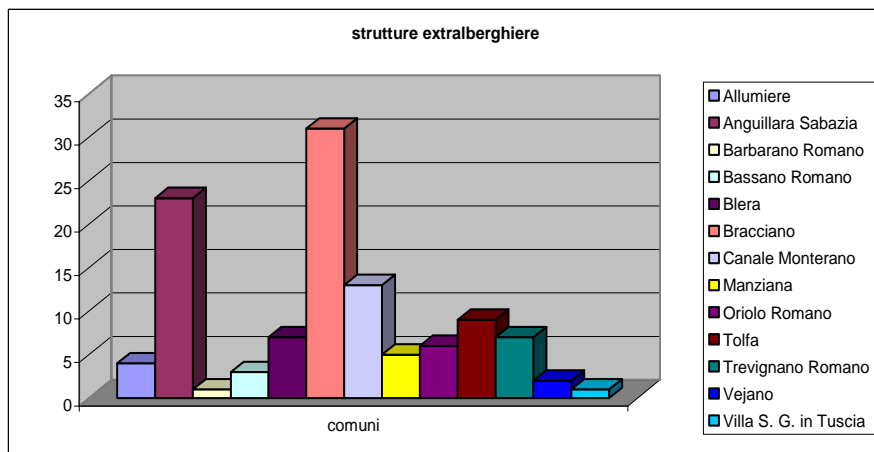


Fig. 3: distribuzione strutture extralberghiere nei comuni del GAL Tuscia romana (anno 2013)

comuni	
Allumiere	4
Anguillara Sabazia	23
Barbarano Romano	1
Bassano Romano	3
Blera	7
Bracciano	31
Canale Monterano	13
Manziana	5
Oriolo Romano	6
Tolfa	9
Trevignano Romano	7
Vejano	2
Villa S. G. in Tuscia	1
<b>TOTALE</b>	<b>112</b>

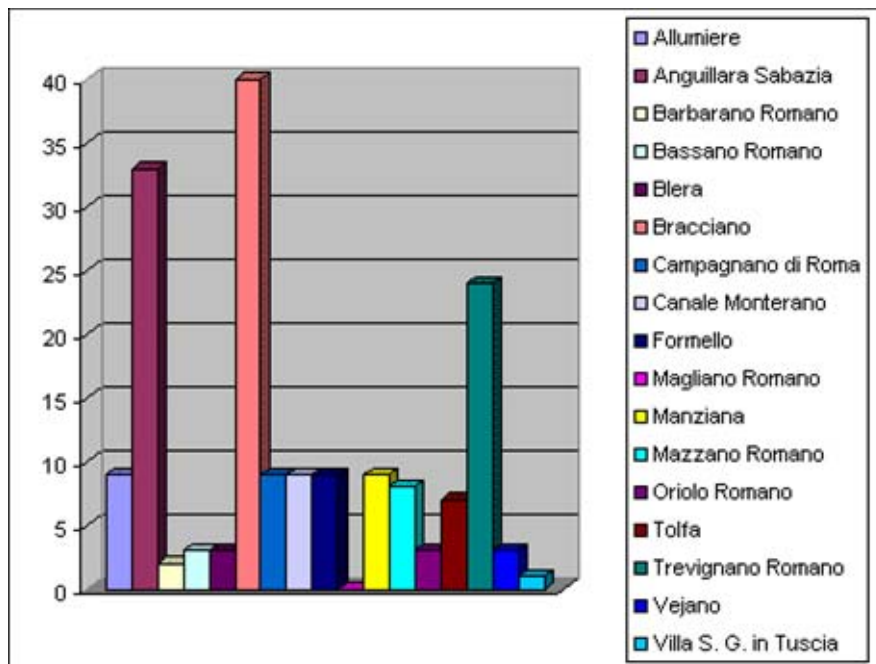


### L'offerta ristorativa

Le strutture della ristorazione presenti nell'area del GAL Tuscia romana ammontano a 146 unità, ma l'area del Lago di Bracciano (comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Manziana, Trevignano Romano) è nettamente la più sviluppata con una incidenza di circa il 60% sul totale.

Fig. 4: distribuzione delle strutture ristorative nei comuni del GAL Tuscia romana (anno 2013)

Allumiere	9
Anguillara Sabazia	33
Barbarano Romano	2
Bassano Romano	3
Blera	3
Bracciano	40
Canale Monterano	9
Manziana	9
Oriolo Romano	3
Tolfa	7
Trevignano Romano	24
Vejano	3
Villa S. G. in Tuscia	1
<b>TOTALE</b>	<b>146</b>



I dati e le elaborazioni sopra esposte, fanno emergere una realtà dell'offerta turistica nel territorio di riferimento tutt'altro che trascurabile. La realizzazione di una ippovia intercomunale da percorrere a cavallo, ma anche a piedi ed in bicicletta aumenterebbe decisamente la capacità attrattiva del territorio con delle ricadute sicuramente positive sul comparto turistico e su tutto il suo indotto.

La possibile realizzazione del tracciato "Ippovia della Tuscia Romana", tracciato che si sviluppa principalmente su ambienti rurali, avrebbe sicuramente la possibilità di accrescere la frequentazione e valorizzazione di beni monumentali ed archeologici, principalmente ubicati in campagna, con riferimento specifico alle diverse necropoli Etrusche presenti sul territorio GAL.

La realizzazione dell'Ippovia della Tuscia Romana avrebbe delle sicure ricadute anche su aspetti integrati dell'offerta turistica. Si andrebbero a coniugare due aspetti fondamentali legati alla capacità attrattiva del territorio GAL; da un lato la natura e dall'altro la cultura grazie alla innumerevole quantità di monumenti storici ed archeologici disseminati sul territorio. Diversi i frequentatori del territorio appassionati di bird watching, così come quelli appassionati di trekking, congiuntamente agli innumerevoli visitatori delle necropoli etrusche sul territorio. Questi nell'ippovia troverebbero un modo organico ed organizzato per fruire delle proprie passioni con ricadute positive sulle economie locali.

Inoltre, vi è da aggiungere che la presente proposta per una "Ippovia della Tuscia Romana" si coniugherebbe perfettamente con il progetto "Ippovie del Lazio – Grande Anello dei Parchi del Lazio" presentato alla fiera Cavalli di Verona nel novembre scorso. Si tratta di un percorso equestre di oltre 700 chilometri dedicato a chi va a cavallo ma adatto anche a chi vuole andare alla scoperta del Lazio muovendosi a piedi o in bicicletta. Frutto di 7 anni di lavoro, e realizzato dalla Società Italiana del Cavallo e dell'Ambiente Onlus con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile della Regione Lazio, il percorso è il punto di partenza di un progetto più grande che comprenderà promozione, pubblicità e coordinamento degli operatori coinvolti. Intanto è comunque uno strumento autonomo, utile e pratico, dotato di segnaletica sul territorio, punti sosta per cavalli e cavalieri ed una carta turistica che consente a chiunque di programmare il proprio viaggio acquisendo tutte le informazioni necessarie (vedi allegato). E' suddiviso in 4 itinerari diversi ma collegati tra loro. Il primo, da Centeno a Roma, tocca alcune tappe della strada del pellegrinaggio verso la capitale e potrebbe essere considerato una sorta di "Via

Francigena Equestre”. Il secondo va da Vico Matrino a Vivaro Romano, il terzo da Vivaro Romano al Piano di Montelanico, ed il quarto dal Circeo di nuovo verso Roma. Tradotto in numeri, “Il Grande Anello dei Parchi” significa il coinvolgimento di 72 comuni, 5 province, 1 Parco Nazionale (il Circeo), 10 Parchi Regionali, 22 SIC (siti di importanza comunitaria), 10 ZPS (zone di Protezione Speciale), e di oltre 40 operatori.

Ebbene, così come pensata l’Ippovia della Tuscia Romana, intercetta “Il Grande Anello dei Parchi” in prossimità del Lago di Martignano ed in prossimità di Barbarano Romano (VT) e Civitella Cesi (Blera – VT). Questo sicuramente è un punto di forza della proposta “Ippovia della Tuscia Romana”, la stessa si inserirebbe in un contesto più ampio di valorizzazione del turismo equestre, naturalistico e culturale con possibilità di sviluppo concrete.

#### **5. Possibili modalità di attuazione del piano alla luce delle risorse pubbliche ottenibili e nello specifico con riferimento alla Programmazione Leader 2007 – 2013.**

Nell’ambito del programma Leader programmazione 2007-2013 l’arredo e le opere da realizzare per attrezzare l’ippovia potrebbero essere finanziate dalla misura 413.313 e precisamente nell’ambito dell’azione b) di detta misura, oppure dalla misura 413.321 e precisamente nell’ambito dell’azione a) tipologia 1, interventi 4) e 5) e nell’ambito dell’azione b) tipologia 1. Di seguito si fornisce la descrizione di dette misure.

#### **MISURA 413.313**

#### **AZIONE b) - Infrastrutture ricreative per l’accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività**

##### **Tipologia 1)**

individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, sci di fondo, canoa, roccia), piste ciclabili;

##### **Tipologia 2)**

Realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso ad aree naturali e per servizi di piccola ricettività (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree picAnic, punti sosta, punti esposizione);

### **Tipologia 3)**

Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita ed ecomusei. Sono finanziabili esclusivamente le infrastrutture per le quali sarà garantito un funzionamento adeguato alle esigenze del territorio per il quale opera, secondo un piano delle attività adeguatamente motivato che sarà parte integrante del progetto presentato. Tali strutture dovranno comunque garantire, con la propria attività rivolta al pubblico, la copertura di almeno l'80% dei giorni festivi e prefestivi dell'anno. Tale limite può non essere rispettato per strutture che possono svolgere esclusivamente un'attività a carattere necessariamente stagionale.

### **Tipologia 4)**

A Investimenti finalizzati alla qualificazione di strutture ricettive di piccole dimensioni (piccoli alberghi e pensioni come da Regolamento Regionale n. 17/2008).

**Beneficiari** possono essere i seguenti soggetti:

- Province;
- Comuni;
- Comunità Montane;
- Enti Parco

Sono ammissibili interventi localizzati nel territorio del Gal Tuscia Romana e ricadenti nei comuni di Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Tolfa, Trevignano Romano, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia.

### **Agevolazioni previste**

Per investimenti realizzati da enti pubblici il contributo concedibile è pari al 100% del costo ammissibile. Sono fissati i seguenti massimali riferiti al costo totale degli investimenti ammissibili di cui un soggetto può beneficiare nell'intero periodo di programmazione 2007/2013:

- per gli interventi di cui all'Azione a) 150.000,00 euro
- per gli interventi di cui alla Azione b) 300.000,00 euro;

In ogni caso per gli interventi che saranno realizzati in aree ricadenti nell'ambito delle aree protette è fissato un massimale di 150.000 euro per operazione, riferito al costo totale dell'investimento.

### MISURA 413.321

#### AZIONE a) - “Avviamento ai servizi essenziali”

##### **Tipologia 1** “Avviamento di servizi essenziali”

Rientrano in questa azione tutti gli interventi di pubblica utilità quali:

##### *4) Servizi ricreativi e culturali:*

- impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie: spazi polifunzionali dove realizzare attività ludico-ricreative nonché promuovere interventi di educazione motoria (anche per anziani ed adulti in difficoltà temporanea) e sportiva;
- laboratori artistici dove apprendere l'arte delle usanze antiche del luogo (Ceramiche, lavorazione del vimini, legno ecc.);
- laboratori teatrali;
- biblioteche: cartacee e multimediali;
- orti sociali.

##### *5) Servizi di manutenzione di ambiti rurali:*

Manutenzione del verde, dei muri a secco, dei fossati per reti di smaltimento delle acque meteoriche di competenza dell'ente pubblico in ambito rurale, interventi di manutenzione ordinaria delle strade di uso pubblico classificate comunali non asfaltate, qualifica rigenerazione del piano stradale ad esclusione delle



distese generali periodiche, gli interventi di copertura delle buche con materiale presente in loco, gli interventi di correzione delle pendenze per la regimentazione delle acque meteoriche. Nella manutenzione ordinaria rientrano inoltre le seguenti categorie di opere: A trattamenti superficiali ed interventi per la manutenzione delle sovrastrutture stradali e delle relative opere d' arte e complementari; A segnaletica stradale con eccezione di quella resa obbligatoria dal codice della strada; A manutenzione delle scarpate di rilevato e trincee compresi i muri di sostegno; manutenzione delle opere in verde

#### **AZIONE b) - “Realizzazione di infrastrutture su piccola scala”**

**Tipologia 1** –“Ristrutturazione di piccoli immobili da adibire allo svolgimento di servizi di cui all’azione a)”

Sono ricompresi tutti gli interventi di ristrutturazione e di adeguamento di strutture da adibire allo svolgimento di servizi di cui all’azione a) ed in particolare gli investimenti materiali per il consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria, le opere e gli interventi necessari per adeguare gli spazi interni degli edifici nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici sempre che non alterino i volumi e le superfici delle strutture stesse, nel rispetto delle norme in merito al superamento delle barriere architettoniche.

**Beneficiari** possono essere i seguenti soggetti:

Enti pubblici.

Sono ammissibili interventi localizzati nel territorio del Gal Tuscia Romana e ricadenti nei comuni di Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Tolfa, Trevignano Romano, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia.

#### **Agevolazioni previste**

Per investimenti relativi all’azione a), realizzati da enti pubblici, il contributo concedibile è pari al 90%. Nel caso di spese di avviamento il contributo a fondo perduto viene erogato in maniera decrescente per i primi tre anni dall’approvazione della domanda, in percentuale decrescente rispettivamente dell’80% 60% e 40% delle spese effettivamente sostenute per la gestione delle strutture di nuova realizzazione, nel limite del 25% del costo degli investimenti finanziati.

Per gli investimenti relativi all'azione b) realizzati da enti pubblici il contributo massimo concedibile è pari al 100% del costo ammissibile. Per gli interventi previsti ai punti 2), e 4) dell'azione b) "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala" è fissato, in ogni caso, un massimale dell'investimento complessivo di Euro 200.000,00, ridotto a 100.000,00 nel caso di interventi di cui al punto 3 della medesima azione b).

Le spese per l'avviamento di strutture di nuova realizzazione, così come le spese di gestione, vengono finanziate per una durata limitata non superiore a tre anni; nel caso di spese di avviamento il contributo a fondo perduto viene erogato in maniera decrescente per i primi tre anni dall'approvazione della domanda in percentuali decrescenti rispettivamente dell'80%, 60% e 40% delle spese effettivamente sostenute, nel limite del 25% del costo degli investimenti finanziati.

Sarebbe auspicabile che ogni singolo Ente pubblico, sul tracciato di proprio interesse illustrato nell'elaborato grafico allegato, provveda in modo autonomo a presentare un progetto a valere sui bandi delle misure indicate, al fine di arredare il tratto di ippovia di propria competenza. Sarebbe, invece, opportuno che gli aspetti legati alla promozione dell'ippovia, così come la segnaletica della stessa, fossero in capo ad un Ente pubblico "capofila" al fine di garantire il coordinamento e la uniformità del materiale prodotto.

Considerando che le misure afferenti al programma Leader finanziano progetti cantierabili, e cioè progetti che abbiano ottenuto le dovute autorizzazioni/nulla osta alla esecuzione degli interventi, e considerando che i bandi relativi alle misure sopra citate sono in scadenza al 30 aprile 2013, sarebbe opportuno inserire nei progetti definitivi ed esecutivi solo interventi che prevedano un basso corteggio autorizzativo al fine di rientrare nei tempi ristretti per l'ammissibilità a finanziamento dei progetti. Di seguito si fornisce un dettaglio degli interventi auspicabile ed esaustivo a rendere completo l'arredamento dell'ippovia.

### **Segnaletica del tracciato**

Si ritiene opportuno al fine di garantire una efficace evidenziazione del tracciato ed una sua più rapida manutenzione non puntare su segnavia "tradizionali" quali pali frecce o cartelli infissi nel terreno, la presenza di animali al pascolo brado sui territori attraversati dal tracciato, ne provocherebbero il danneggiamento con la necessità di manutenzioni frequenti ed a costi elevati. Per questo si propone di

effettuare la segnaletica del tracciato attraverso l'apposizione di un logo distintivo dell'ippovia, da apporre mediante vernice su pietre, tronchi d'albero ecc. Si propone di prendere a riferimento il cavaliere etrusco già presente sul logo del GAL Tuscia Romana. Di seguito viene riportato a titolo di esempio una segnaletica di simile fattura.

#### **Esempio di segnavia su roccia e su fusto d'albero**



Sarà da prevedere anche una segnaletica monitoria stradale nei tratti ove l'ippovia attraversa strade carrabili a scorrimento veicolare come quella riportata in basso.

#### **Esempio di segnaletica monitoria di pericolo da apporre sui tratti asfaltati attraversati dall'ippovia**



### **Ripristino e manutenzione del fondo del tracciato**

Tale operazione si rileva marginale sul tracciato ipotizzato. Infatti questo è stato pensato su una viabilità rurale esistente. La stessa potrebbe però avere bisogno di piccole opere di manutenzione quali il ricarico con inerti del fondo stradale ed il ripristino di piccole scarpate e sciacqui sia verticali che trasversali, opere che potrebbero essere finanziate nell'ambito delle misure Leader citate.

### **Arredamento del Tracciato**

Sarebbe opportuno prevedere lungo il tracciato delle stazioni attrezzate per poter legare i cavalli e provvedere alla loro governa, oltre che ovviamente dare ristoro e riposo ai cavalieri. Tali stazioni sarebbero da realizzare possibilmente su strutture esistenti lungo il tracciato (casali, vecchie rimesse ecc.) che, mediante il possibile finanziamento potrebbero essere restaurate e mantenute. Nel caso si prevedano nuove stazioni di sosta queste, al fine di ottenere la rapida cantierabilità, dovrebbero essere allestite mediante strutture leggere quali staccionate utili a delimitare piccole rimesse, paddok e poste.

### **Promozione del tracciato**

Sarà opportuno prevedere una Guida turistica dell'ippovia che accluda una cartografia del dettaglio non superiore al 25.000 su base CTR o IGM. Questa oltre a dare informazioni sulle caratteristiche del tracciato (km, tempi di percorrenza, punti di abbeveraggio – fontanili – corsi d'acqua) e sui punti attrezzati presenti al suo interno, dovrà fornire informazioni anche sulla storia, la natura ed il folklore del territorio attraversato, compresa una dettagliata descrizione degli operatori turistici presenti sul territorio: botteghe artigianali; prodotti tipici locali e dove acquistarli; alberghi; agriturismi; alloggi rurali; B&B e ristoranti.

Sarà da prevedere, inoltre, un dettagliato portale web ove poter avere informazioni sul tracciato dell'ippovia e sul modo di fruirlo. Questo dovrà fornire anche il calendario degli eventi di folklore che avvengono sul territorio in particolar modo quelli legati al mondo del cavallo. Dallo stesso portale si dovranno poter scaricare le tracce GPS per poter percorrere in modo autonomo il tracciato.

In ultimo, sarebbe opportuno realizzare una applicazione per smartphone con la quale in modo comodo ed agevole si possa visualizzare il tracciato dell'ippovia e tutte le informazioni turistiche ad esso correlate.

## ALLEGATI

- ELABORATO GRAFICO “IPPOVIA DELLA TUSCIA ROMANA” DISTINTO IN DUE TAVOLE IN SCALA 1:17.000 (1 cm = 170 m) RIPORTANTE IPOTESI DEL TRACCIATO DELL’IPPOVIA ED INFORMAZIONI SU ALCUNE CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEL TRACCIATO;
- CARTA TURISTICA “IPPOVIA DEL LAZIO – GRANDE ANELLO DEI PARCHI DEL LAZIO”, PERCORSO VERDE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO A CAVALLO, A PIEDI ED IN MOUNTAIN BIKE NELLE AREE PROTETTE E RURALI DEL LAZIO.